

L'annuncio dell'assessore Silvia Costa

Un polo logistico per Roma e Rieti

DI PIER PAOLO MAGNANI

Un polo per la logistica e la mobilità tra Rieti e Roma. Lo ha annunciato Silvia Costa, assessore regionale all'istruzione, in occasione del convegno «La piattaforma tecnologica per la reverse logistics», promosso dall'associazione Reloader, che si è tenuto presso Unioncamere.

Il polo della logistica e della mobilità sostenibile è su base interprovinciale Rieti/Roma e vede capofila il consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Rieti, in partenariato con le università di Roma La Sapienza e Tor Vergata, gli istituti Ciancarelli, Vanoni e Corese, Enaip Lazio, Istituto Cavanis, Promo impresa, Interporto romano e imprese del settore, tra le quali Sgl Logistica, Siel Euroimpianti e Gesconet.

«I poli sono stati promossi dal nostro assessorato», ha sottolineato l'assessore, «con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo territoriale attraverso la creazione di un sistema di formazione integrato formato da diversi soggetti, pubblici e privati, come le università, i centri di ricerca, le imprese, gli istituti scolastici e gli enti di formazione accreditati presso la regione Lazio».

«Per quanto riguarda il polo della logistica, ritengo particolarmente strategica la sua collocazione in una provincia, quale quella di Rieti, che tuttora deve

sopportare un disagio socio-economico e una realtà territoriale che non rende giustizia alle potenzialità dell'area, a prevalente vocazione agricola, lontana però dalle vie di comunicazione principali e dai centri urbani più importanti», ha aggiunto.



Silvia Costa

L'istituzione del polo per l'alta formazione nella logistica e nella mobilità sostenibile potrà far uscire dunque la provincia di Rieti da una situazione marginale, creando figure professionali in grado di inserire la città nello sviluppo industriale e commerciale che si

opererà con l'avvio dei poli formativi. Nel settore sono previsti, infatti, corsi di formazione sulla logistica integrata, volti a preparare figure nell'ambito della pianificazione della gestione e del controllo dei flussi dei beni e delle relative informazioni; e sui trasporti e sull'intermodalità, per la creazione di esperti in grado di individuare gli strumenti più idonei per la realizzazione dei servizi. «Il polo costituisce un'ottima opportunità», ha concluso Costa, «non solo per le grandi aziende, che hanno già una cultura dell'integrazione, ma anche per le piccole e medie imprese, che stanno acquisendo una cultura logistica e che sono sempre più orientate ad affidarsi a operatori esterni». (riproduzione riservata)